

L’Affidamento Familiare a Torino

“Mi presti la tua Famiglia? La mia è un po’ in difficoltà”

Dalla Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo sottoscritta a New York e ratificata in Italia con la Legge n° 176 del 27 maggio 1991, alla legge 184 del 1983, successivamente modificata dalla 149/2001, si stabilisce il diritto del minore di vivere, crescere ed essere educato nell’ambito della propria famiglia, e in tal senso la Città ha attivato nel corso degli anni molti interventi atti a sostenere i nuclei in difficoltà e favorire la permanenza dei minori nelle loro famiglie di origine.

Quando questo non è possibile o sufficiente, così come vuole la legge, si attua l’affidamento familiare, che prevede l’accoglienza temporanea nella propria casa e nella propria vita di un bambino/a o di un ragazzo/a per offrirgli l’attenzione, le cure, l’affetto e la serenità di cui ha bisogno per crescere, rispettando la sua storia personale e familiare. Durante questa esperienza viene mantenuto il legame tra i bambini e le loro famiglie di nascita che, contemporaneamente, sono aiutate a superare le proprie difficoltà.

La Città di Torino vanta una lunga tradizione in tema di affidamento familiare: dal 1976, anno della prima deliberazione istitutiva dell’affidamento familiare, la Città ha maturato una grande esperienza in materia e ha assunto nel corso del tempo ulteriori provvedimenti individuando nuove tipologie di affido, quali l’affidamento a parenti (1980), l’affidamento diurno (1986), la prosecuzione dell’affido oltre i 18 anni (1990), le famiglie-comunità (1994), il “progetto neonati” (1995), progetti di autonomia per adolescenti (2001), l’affidamento di famiglia ad altra famiglia (2003).

Nel 2000 la Città ha attivato la “**Casa dell’affidamento**”, con sede in corso Unione Sovietica 220/D, che è il riferimento operativo e progettuale per tutte le Famiglie, le Associazioni e gli operatori che sul territorio si occupano di affidamento. La “Casa dell’affidamento” fornisce le informazioni agli interessati e accoglie per i primi colloqui gli aspiranti affidatari, organizza momenti informativi, percorsi di conoscenza per le persone che hanno dato la disponibilità all’affido, attiva gruppi di sostegno per gli affidatari. L’attività di conoscenza delle persone disponibili all’affidamento e l’attività di abbinamento dei minori alla famiglia richiede un intervento professionale integrato, per cui l’attività degli assistenti sociali è affiancata da quella di psicologi adeguatamente preparati per i fini specifici.

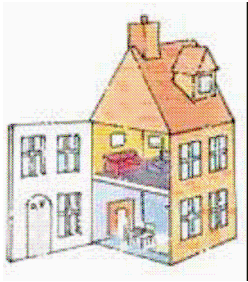
Chi può diventare genitore affidatario?

Tutte le famiglie, le coppie e le singole persone che si sentono disponibili a vivere un’esperienza di genitorialità sociale e che hanno nella propria vita e nella propria casa lo spazio per accogliere un’altra persona.

Fra le varie **azioni di supporto alle famiglie di origine** attivate, riveste particolare importanza l’intervento della famiglia d’appoggio. Questa importante forma di solidarietà fra famiglie mira a fornire alla famiglia in difficoltà un sostegno concreto, sia fattivo che emotivo, nella vita di tutti i giorni e a facilitare l’integrazione della famiglia nella comunità, per consentire al bambino di stare nella propria casa o di tornarvi al più presto.

A questo fine, i Servizi Sociali del Comune di Torino e le famiglie ad oggi coinvolte nel Progetto

PIPPI, stanno cercando famiglie d'appoggio che abbiano voglia di sperimentarsi in questa sfida e di affrontare un percorso insieme.



Casa dell'Affidamento

La Casa dell'Affidamento del Comune di Torino è un luogo di incontro dedicato a questo tema, con il compito di informare, sensibilizzare e organizzare momenti di approfondimento per tutti coloro che sono interessati.

La Casa dell'Affidamento si trova in corso Unione Sovietica, 220/D a Torino.

È aperta per informazioni e colloqui dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 17,00.

Si possono richiedere informazioni e fissare appuntamenti telefonando al numero verde 800-254444.

Sul sito è possibile trovare materiali, informazioni utili e aggiornamenti sulle iniziative in corso:
www.comune.torino.it/casaffido

La Casa dell'Affidamento sollecita sempre nuove disponibilità di famiglie, anche per l'accoglienza a ragazzi in età adolescenziale